



Comunicato Stampa CIDA Confedir-Mit

DIRIGENTI: TROVIAMO I SOLDI SPOSTANDO LE TASSE DALLE PERSONE ALLE COSE, DALLE IMPRESE ALLE RENDITE, DAI REDDITI AI GRANDI PATRIMONI. NO TASSE PER “I SOLITI NOTI”

CIDA e Confedir-Mit per recuperare i soldi che servono per dare un futuro al Paese chiedono di spostare il carico fiscale dalle persone alle cose, di eliminare evasione, inefficienze della PA e privilegi della politica. Tutto agendo con equità e destinando risorse ad abbattere il debito, ma soprattutto ad una crescita da troppo assente.

Roma, 11 agosto 2011. Sconcertate dall'inconcludente incontro di ieri con il Governo e preoccupate per una situazione che sta mettendo in ginocchio il Paese, Cida e Confedir-Mit, le organizzazioni che rappresentano oltre 700mila dirigenti pubblici e privati in attività e in pensione, intervengono per dare il loro contributo e fare chiarezza circa le troppe e spesso assurde ipotesi di manovra aggiuntiva che circolano in queste ore.

<<Tutti gli italiani, noi dirigenti per primi, sono oggi disposti a fare sacrifici per dare un futuro al Paese, soprattutto ai giovani, ai precari, senza dimenticare chi è pensionato. L'importante è che agli italiani sia prospettata una manovra seria e credibile e capace di abbassare il debito, ma soprattutto di liberare risorse per il rilancio. C'è bisogno che la politica cambi registro, elimini i suoi insopportabili privilegi e abbia capacità e responsabilità per dare un credibile programma di sviluppo e crescita. Una capacità di leadership e di immaginare il futuro del tutto assente da troppo tempo>>.

<<Mettete pure le mani in tasca agli italiani – dicono le organizzazioni della dirigenza pubblica e privata – ma attenti a non fare “macelleria sociale” sempre sui soliti noti, gli italiani che pagano regolarmente le tasse, il lavoro dipendente, i pensionati e le imprese. Perché è impensabile che su 1,3 milioni di italiani che dichiarano più di 60mila euro lordi annui l'87,9% siano dipendenti e pensionati, ancora più impensabile che dei quasi 400mila italiani che dichiarano più di 100mila euro lordi annui l'86,1% siano sempre e solo dipendenti e pensionati (il 60% sono dirigenti in attività e in pensione), mentre redditi da impresa e da lavoro autonomo latitano. Così come incredibile è che a livello di redditi dichiarati (redditi del 2009) i dirigenti siano tra i maggiori contribuenti di questo Paese (99,7 mila euro il reddito medio dichiarato al fisco nel 2008), preceduti solo da notai (327,0) e farmacisti (126,8) e tantissime altre categorie rimangano nell'ombra. Siamo infatti indignati di essere seguiti a forte distanza da tante altre categorie professionali - medici e chirurghi (63,3) e commercialisti e consulenti del lavoro (50,8), dentisti (44,7) avvocati (43,7) – che la vita di tutti i giorni ci mostra con livelli di reddito e tenori di vita ben diversi. Serve un cambiamento forte che costruisca anche nel nostro paese la civiltà e, perché no, l'orgoglio di pagare le tasse sapendo che tutti lo fanno e che così facendo si è nel giusto e non “fessi”>>.

<<E non si può che cominciare da subito – chiudono le organizzazioni dei dirigenti – tassando non i redditi “falsi” dichiarati al fisco (come pare si pensi di fare da voci che circolano su ipotesi di tassare i redditi sopra i 60 o i 100mila euro lordi annui), non il lavoro dipendente e le pensioni, ma eventualmente andando a colpire le grandi rendite e i grandi patrimoni quelli visibili e quelli invisibili. Il tutto sia chiaro per abbattere il debito e rilanciare veramente l'economia e non per perpetrare privilegi di pochi e evasione fiscale di molti>>.

Tabella 1 - DICHIARAZIONI DEI REDDITI 2010 - ANNO D'IMPOSTA 2009

Classi di reddito	Totale contribuenti	Tipologie di reddito				% dipendenti e pensionati su totale
		Lavoro dipendente	Pensione	Impresa	Lavoro autonomo	
Dati assoluti in euro						
Fino a 20.000	27.190.708	11.762.672	10.857.983	1.228.780	918.901	83,2
Da 20.000 a 40.000	11.356.661	7.307.971	3.561.749	602.776	92.223	95,7
Da 40.000 a 60.000	1.694.568	1.041.158	505.841	193.869	22.817	91,3
Oltre 60.000	1.281.117	759.118	366.788	211.204	33.247	87,9
Da 60.000 a 80.000	602.188	359.230	179.806	83.552	11.294	89,5
Da 80.000 a 100.000	284.602	168.846	78.553	43.740	7.259	86,9
Oltre 100.000	394.327	231.042	108.429	83.912	14.694	86,1
Totale	41.523.054	20.870.919	15.292.361	2.236.629	1.067.188	87,1
Composizione percentuale						
Fino a 20.000	65,5	56,4	71	54,9	86,1	
Da 20.000 a 40.000	27,4	35	23,3	27	8,6	
Da 40.000 a 60.000	4,1	5	3,3	8,7	2,1	
Da 60.000 a 80.000	1,5	1,7	1,2	3,7	1,1	
Da 80.000 a 100.000	0,7	0,8	0,5	2	0,7	
Oltre 100.000	0,9	1,1	0,7	3,8	1,4	
Totale	100	100	100	100	100	
Nota: Il 60 per cento circa dei contribuenti con più di 100 mila euro all'anno di reddito sono dirigenti in attività o in pensione						
Fonte: Elaborazione Manageritalia su dati Ministero dell'Economia (Dipartimento delle finanze)						

Tabella 2 - REDDITO MEDIO DICHIARATO AL FISCO DA ALCUNE CATEGORIE DI PERSONE FISICHE
DATI ASSOLUTI IN MIGLIAIA DI EURO
(Anno d'imposta 2009)

Categorie	Reddito dichiarato al fisco					Reddito netto stimato	
	Anno 2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Media 2005-2008	Media 2005-2008	In % del reddito lordo
Notai	401,4	478,4	404,8	327,0	402,9	229,9	57,1
Farmacisti	133,2	135,3	126,1	112,4	126,8	77,0	60,8
Dirigenti d'azienda	94,7	98,1	100,5	105,5	99,7	62,0	62,2

Medici e chirurghi	55,6	60,2	57,3	63,3	59,1	39,2	66,4
Commercialisti e consulenti del lavoro	44,1	56,8	46,8	50,8	49,6	33,8	68,0
Dentisti	41,2	46,4	45,1	46,2	44,7	30,9	69,1
Avvocati	39,6	50,1	38,3	46,7	43,7	30,3	69,4
Tabaccai	38,1	40,8	43,5	44,3	41,7	29,2	70,0
Consulenti finanziari e amministrativi	38,7	41,2	40,0	44,2	41,0	28,8	70,1
Ingegneri	37,2	42,3	37,4	42,2	39,8	28,1	70,5
Periti industriali	31,0	33,3	34,0	39,4	34,4	24,9	72,4
Designer	30,9	32,8	34,4	37,2	33,8	24,6	72,6
Gestori di pompe funebri	28,5	42,0	30,5	32,8	33,5	24,4	72,9
Intermediari delle assicurazioni	27,4	28,3	33,4	33,0	30,5	22,7	74,2
Consulenti informatici	26,7	27,4	27,9	31,7	28,4	21,4	75,4
Architetti	25,7	30,3	26,3	29,5	28,0	21,2	75,8
Geologi	22,8	27,1	23,8	28,6	25,6	19,5	76,4
Geometri	22,1	26,4	23,9	27,1	24,9	19,0	76,6
Agronomi	21,8	24,7	21,0	25,5	23,3	17,9	77,2
Agrotecnici e periti agrari	20,3	22,2	21,1	26,3	22,5	17,4	77,4
Giornalai	21,1	22,0	20,0	18,0	20,3	15,9	78,2
Venditori all'ingrosso di frutta e verdura	16,7	23,5	17,0	16,6	18,5	14,6	79,3
Concessionari di autoveicoli	16,0	20,5	19,2	17,7	18,4	14,6	79,3
Psicologi	17,5	18,1	17,1	20,2	18,2	14,4	79,1
Benzinai	16,8	18,1	17,5	14,0	16,6	13,3	80,2
Proprietari di bar, caffè e gelaterie	14,4	16,5	16,4	16,3	15,9	12,8	80,6
Gioiellieri e orologiai	13,7	19,6	15,8	14,3	15,9	12,8	80,9
Ristoratori	14,1	17,4	16,2	14,5	15,6	12,6	81,1
Veterinari	14,2	16,4	14,5	16,8	15,5	12,5	81,1
Macellai	13,0	16,0	16,3	16,0	15,3	12,4	80,9
Tassisti	11,9	13,5	13,6	14,5	13,4	11,0	82,5
Barbieri e parrucchieri	9,4	11,7	10,4	11,4	10,7	9,0	84,4
TOTALE CONTRIBUENTI	17,3	18,3	18,5	18,9	18,3	14,9	81,6

Fonte: Elaborazione e stima Manageritalia su dati INPS e Ministero dell'Economia (Dipartimento delle finanze)